

I RETROSCENA

di Roberto Tronconi

LE SBARRE: SOLO UNA PUNTA DELL'ICEBERG DI UNA CATTIVA AMMINISTRAZIONE

80

R lasciano dichiarazioni ed interviste a destra e a manca, a Castiglione della Pescaia è tutta una festa: siamo in presenza di un miracolo? Tutto quanto all'insegna del perbenismo e del buonismo: - come siamo bravi, come siamo belli, come siamo buoni - questo il messaggio che deve arrivare, costi quel che costi. Per me, scettico di natura e diffidente dai facili entusiasmi gridati, il terrore di un cupo risveglio al mattino è d'obbligo. Nato in questa terra, storicamente difficile, che è la Maremma e qui da sempre vissuto, non posso dimenticare gli anni '70 quando il territorio del Comune di Castiglione della Pescaia saliva alla ribalta delle cronache anche nazionali per tutt'altre cose: si parlava allora d'incendi che depredavano in pochissime ore il territorio di un patrimonio boschivo e naturalistico d'instimabile valore. Erano gli anni degli abusi edilizi in quel comune e delle feroci polemiche che ne seguivano in conseguenza di licenziamenti a piani d'intervento quantomeno discutibili. A Castiglione della Pescaia s'improvvisava allora e si continua ad improvvisare ancora, con interventi senza il supporto d'analisi o corredati dei cosiddetti Piani di Fattibilità, come se certe lezioni di allora non fossero nella memoria. Questo modo di procedere approssimativo e improvvisato

ha necessità di azioni tese ad allentare le tensioni e distogliere sapientemente l'attenzione dell'opinione pubblica dagli obiettivi di fondo che questa amministrazione mette in campo mirati alla cura dell'immagine piuttosto che alla sostanza delle cose, come almeno si evince dalla informazione che l'amministrazione rende pubblica nel sito Internet. Si tratta di una operazione di marketing e promozione attivata attraverso gli organi di informazione e, una volta creati i presupposti di consenso, indispensabili per derogare alle norme con provvedimenti mirati, detta amministrazione è libera di metter in campo tutta una serie di interventi quantomeno discutibili nel merito e premessa di situazioni critiche per la collettività di oggi e quella che verrà e riceverà quale eredità, pur non avendo scelto il sindaco di turno.

Un esempio per tutti può essere il PORTO E LE SUE INFRASTRUTTURE perché ci pare strano, difficile da accettare, che un'Associazione Ambientalista come Legambiente, sempre attenta ai delicati equilibri ecologici e paesaggistici, non abbia indagato fino in fondo. Mi rimane difficile crederlo ma non è per caso che attraverso l'operazione di assegnazione delle Vele è stata intesa da molti come una sorta di patto di non belligeranza in vista di scelte future da parte dell'attuale Sindaco. E' parso alquanto strano che tra i parametri d'identificazione e d'assegnazione dei riconoscimenti delle VELE non vi siano indici per la valutazione di legalità, trasparenza e comunicazione verso i cittadini con la rete pubblica su Internet delle amministrazioni pubbliche che sono prese in esame. Da parte della mia Associazione, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, lo spirito che ha mosso e muove ogni intervento, scritto proprio nella epigrafe nella home-page www.coordinamentocamperisti.it, è la collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni, è la ricerca insistente di un dialogo che conduca ad un proficuo punto d'incontro mettendo in sinergia diverse esigenze, gli interessi della Comunità che vive e lavora nel territorio da una parte con le aspettative e

